

Rabbanut Roma

משרד הרבנות ק"ק רומא יע"א



Newsletter Chanukkà 5770

24 Kislev 5770, 11 Dicembre 2009

Informazioni utili

- I° sera Venerdì 11 Dicembre accensione delle candele di Chanukkà prima dell'entrata di Shabbat (16.21)
- II° sera Sabato 12 Dicembre accensione delle candele di Shabbat dopo l'uscita di Shabbat (17.24)
- Ultima sera Venerdì 18 Dicembre accensione delle candele di Chanukkà prima dell'entrata di Shabbat (16.22)
- Ogni sera dopo Arvith accensione della Chanukkia fuori del Tempio Maggiore e in Piazza (il Venerdì sera prima di Minchà)

Vi segnaliamo alcune delle feste:

- Sabato 12 Dicembre alle ore 20.30 al Tempio di Via Balbo accensione della Chanukkia e Shiur insieme al Rabbino Capo d'Israele Rav Shelomò M. Amar.
- Domenica 13 Dicembre dalle ore 15.00 alle ore 17.00 festa in Piazza per i bambini dai 4 ai 13 anni organizzata dal Dipartimento educativo ufficio giovani, Bene Akiva e Hashomer Hatzair.
- Mercoledì 16 Dicembre alle ore 18.30 Festa di Chanukkà insieme agli studenti delle scuole romane al Portico d'Ottavia alla Presenza del Rabbino Capo Dr. Riccardo Di Segni, il Sindaco di Roma Gianni Alemanno, il Presidente della Comunità ebraica Riccardo Pacifici e l'assessore alle politiche educative Laura Marsilio.

Alcune halakhot riguardanti Chanukkà

L'orario ideale in cui accendere la *chanukkia* è quello l'uscita delle stelle, e la mezz'ora successiva. In caso di problemi impellenti si può anticipare l'orario di accensione di alcuni minuti (circa un quarto d'ora, non oltre). Se si ha la possibilità di accendere la *chanukkia* prima dell'uscita delle stelle o la sera tardi, è meglio accendere la sera.

esempio si dovrà intraprendere un viaggio, e non si arriverà a destinazione prima del giorno successivo), sarà consentito accendere sino ad un'ora ed un quarto prima del tramonto, ma in questo caso non si reciteranno le *berakhot*.

Il venerdì sera (quest'anno il primo e l'ottavo giorno), in cui è impossibile accendere la *chanukkià* all'uscita delle stelle, essendo già iniziato *Shabbat*, si accenderà in pieno giorno, facendo in modo che la *chanukkià* rimanga accesa sino a mezz'ora dopo l'uscita delle stelle. Non si anticipi però eccessivamente l'orario rispetto a quello dell'entrata di *Shabbat*. Si accendano prima le candele di *chanukkà*, e poi quelle di *Shabbat*. Per chi prega a casa, sarebbe bene recitare la *tefillà* di *minchà* prima di accendere la *chanukkià*.

All'uscita di *Shabbat* al *bet ha-kneset* si accendono prima le candele di *Chanukkà*, e poi si fa la *havdalà*. A casa si fa il contrario: prima si fa l'*havdalà*, e poi si accende la *chanukkià*.

L'obbligo dell'accensione della *chanukkià* riguarda indistintamente donne e uomini. La *mitzwà* dell'accensione dovrebbe riguardare tutta quanta la famiglia; qualora ciò non fosse possibile, è sufficiente che un membro della famiglia accenda la *chanukkià* a casa. Per esempio, se uno dei coniugi è a lavoro, l'altro coniuge potrà accendere a casa. Il coniuge che si trova a lavoro potrà, se vuole, accendere la *chanukkià* per conto proprio. Nel caso in cui non la accenda, deve comunque vedere dei lumi accesi da qualcun altro, per recitare la *berachà She'asà nissim*.

In tutte le *tefillot* di *Chanukkà* e nella *birkat ha-mazon* si recita l'aggiunta '*al ha-nissim*. Tutti i giorni di *Chanukkà* si recita l'*hallel* in forma completa. La lettura quotidiana della Torà è tratta dalla *parashà* di Nasò e dall'inizio della *parashà* di Beaalotechà e riguarda le offerte dei *nesiim* delle varie tribù in occasione dell'inaugurazione del *mishkan*.

Ariel Di Porto

“Aggiungere luce a luce”

“...leadliq ner shel Chanukkà” di accendere il lume di *Chanukkà*. E' questa la prima delle *berakhot* che recitiamo ognuna delle sere di *Chanukkà*. A ben guardare, l'accensione delle candele non è un'azione peculiare di chanuccà: anche per shabbath e per ogni festa solenne accendiamo lumi. La luce è istintivamente associata a serenità e gioia, che è quanto vogliamo ci sia in casa per le occasioni liete. Nella *havdalà*, all'uscita dello shabbath, recitiamo una *berakhà* nella quale ringraziamo il

specifico all'*utilità* della luce. E' interessante notare il contesto, quello della havdalà=distinzione appunto: la luce ci permette di *distinguere*. Ed in effetti, la stessa creazione del Mondo iniziò con la luce e la sua separazione dal buio. E fin da allora la luce "è il dato più stabile dell'esistenza del mondo. In un universo contrassegnato dalla relatività, la velocità della luce è il solo elemento costante" (A. Steinsaltz).

Due caratteri di Chanukkà sono il mostrare pubblicamente i lumi accesi e l'aumentare gradualmente il numero dei lumi: possiamo suggerire come aspetto comune delle due cose il coinvolgimento, ed infatti altra caratteristica del lume è quello di poterne accendere altri senza per questo venir meno. Se come insegnano i nostri Maestri l'uomo è chiamato ad associarsi al Signore nell'opera della creazione, abbiamo qui una sorta di mitzwà del perpetuo espandere, riflesso della continua espansione dell'universo?

Michael Ascoli

Un nuovo sito per l'ufficio rabbinico di Roma

E' operativo e consultabile, per quanto ancora "work in progress" il sito dell'Ufficio Rabbinico di Roma all'indirizzo:

<http://www.moked.it/rabbanutroma>

Potrete trovarvi istruzioni essenziali sui nostri servizi (ciclo della vita, beth din, kasherut) insieme a una raccolta organizzata di testi e lezioni del Rabbino Capo.

Per contattarci (anche per chiedere di non ricevere più questa newsletter) scrivere a:
ufficio.rabbinico@romaebraica.it